



AIIG
Sezione Liguria

Liguria geografia



Anno X°, N. 11-12

Novembre-dicembre 2008

L'Atlante Tematico delle Acque d'Italia

Lo scorso 29 maggio è stato presentato a Roma nella Sala delle conferenze di Palazzo Marini l'*Atlante Tematico delle Acque d'Italia*,¹ promosso e finanziato dalla Federazione Nazionale dei Consorzi di Bacino Imbrifero Montano, curato da Maria Gemma Grillotti Di Giacomo, coordinatrice del Gruppo di ricerca interuniversitario GEOAGRI-LANDITALY. Referenti scientifici nazionali, oltre alla Grillotti, sono stati Paolo Roberto Federici, Ugo Leone, Alberto Melelli e Giovanni Scarano; a livello regionale, il referente scientifico per la Liguria è stato Giuseppe Rocca e per la Toscana Margherita Azzari.

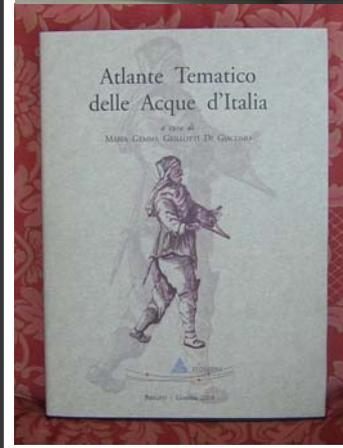
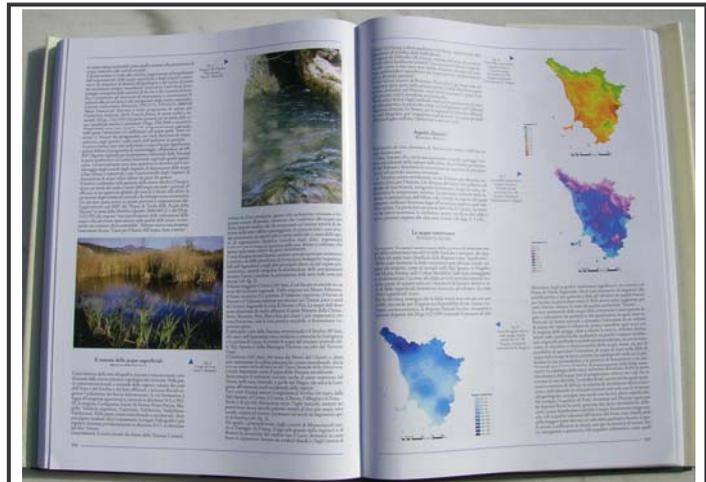
A fine settembre abbiamo ricevuto una copia dell'Atlante,² un volume rilegato di oltre 600 pagine, analogo nella presentazione e nel formato (cm 27x39) all'*Atlante tematico dell'Agricoltura italiana*, che aveva avuto la stessa curatrice. Di fronte alla sontuosità dell'opera si resta piacevolmente sorpresi: va dato atto all'editore Glauco Brigati di aver lavorato anche questa volta in modo egregio, e alla Curatrice di essere riuscita a coordinare - insieme ai referenti scientifici nazionali - un lavoro veramente notevole.

Dopo un'introduzione di M.G. Grillotti dal titolo "L'Italia vista dall'acqua", il testo si suddivide in tre parti, variamente articolate. La prima, "I caratteri naturalistico-ambientali; storico-culturali; economico-gestionali; problematici e territoriali", che tratta degli aspetti generali dell'acqua da diversi punti di vista, è la più ampia e varia, ed occupa le pp. 19-304. La seconda, "L'acqua nelle Regioni", di ampiezza analoga (pp. 305-558) costituisce un ampio excursus delle problematiche legate all'acqua regione per regione, mentre la terza e ultima parte ("Riflessioni sull'acqua", alle pp. 559-590) si presenta come un discorso in qualche modo conclusivo.

Proprio in quest'ultima sezione del volume, un breve ma interessante contributo di M. Fiori e G. Galeandro mette in luce l'importanza data all'argomento "acqua" da diverse riviste geografiche internazionali, che risulta ancora inferiore a quanto sarebbe opportuno, vista l'essenzialità - a livello globale - di questa fondamentale materia prima e la difficoltà ad una regolamentazione del suo utilizzo tra Stati vicini (si pensi ai problemi del Tigri e dell'Eufrate nel Vicino Oriente).

¹ M.G. GRILLOTTI DI GIACOMO (a cura di), *Atlante Tematico delle Acque d'Italia*, Roma, FEDERBIM (Genova, Glauco Brigati), 2008, pp. XVIII+603

² L'Atlante - praticamente intrasportabile dati la sua mole e il suo peso (5,5 kg) - è disponibile per la consultazione presso la sede regionale, dove sono pure consultabili l'Atlante tematico dell'Agricoltura italiana, l'Atlante tematico d'Italia (in 4 raccoglitori), l'Atlante dei Tipi geografici (1ª e 3ª edizione) e altre opere analoghe. I Soci possono mettersi in contatto col Presidente per informazioni.



Due immagini dell'Atlante:

- una pagina del capitolo relativo alla Toscana, in cui accanto a cartogrammi sono riprodotte significative immagini (la fotografia in basso a sinistra mostra un particolare dell'ex lago di Porta, in territorio di Montignoso);

- la copertina (o meglio la sovraccoperta) del volume, che raffigura un raddomante alla ricerca dell'acqua, immagine tratta da un testo francese della fine del XVII° secolo.

(Foto G. Garibaldi, Cipressa)

Ritornando alla parte regionale, osserviamo che alla Liguria è dedicato un capitolo (pp. 331-346), che contiene, dopo l'introduzione di G. Rocca, contributi di F. Ferraris, M. Firpo, D. Galassi, G. Galliano, G. Garibaldi, S. Moscone, R. Spinetta, M.P. Turbi e N. Varani.

Il territorio apuano non è trattato autonomamente, ma in alcune pagine (ad esempio, le pp. 404-406) sono svolti alcuni temi che lo riguardano, mentre al Magra sono espressamente dedicate le pp. 573-574.

Giuseppe Garibaldi

ALL'INTERNO

Un viaggio a Lisbona e Madera	pag. 4
Il bilancio annuale della Sezione	pag. 4
Artide senza ghiacci ?	pag. 5

AIIG LIGURIA - VITA DELL' ASSOCIAZIONE

SEZIONE IMPERIA-SANREMO

All'assemblea del 30 settembre hanno partecipato una sessantina di soci, che dopo aver ascoltato la relazione del presidente Garibaldi sulle attività svolte nell'anno sociale decorso e sulle prime iniziative per il 2008-2009 (tra cui il corso d'aggiornamento di geografia politica previsto per il trimestre ottobre-dicembre), hanno avanzato numerose proposte di attività, soprattutto in ordine ai viaggi, argomento che suscita sempre molti entusiasmi. Dopo ampia discussione, l'assemblea ha stabilito di proporre ai soci un viaggio a Lisbona e nell'isola di Madera (di circa 6 giorni, per la metà di febbraio 2009), mentre su altre proposte non vi è stato un numero sufficiente di adesioni da parte dei presenti, per cui si è demandato al Presidente di effettuare ulteriori sondaggi (i soci che non erano presenti possono scrivere o telefonare): tra le proposte estive si penserebbe di riproporre il viaggio in Romania ma vi sono stati pure pareri favorevoli ad un viaggio nella Francia atlantica (dalla Bretagna al golfo di Biscaglia); per il mese di maggio ha riscosso interesse l'ipotesi di una visita nella regione Friuli-Venezia Giulia, compresa parte della Slovenia. Per escursioni in ambito regionale, il Presidente ha dichiarato che farà proposte di viaggi di una sola giornata sia a città sia ad aree ancora non viste (o visitate in anni lontani); per la preparazione di escursioni brevi a carattere locale, il dott. Pavan chiede se qualche socio possa coadiuvarlo nella preparazione, in modo da essere poi in grado di guidare il gruppo nel caso di suo impedimento: i soci eventualmente disponibili possono mettersi in contatto con lo stesso (t. 0183 294298). Dopo l'assemblea 33 soci si sono riuniti a L'Armùen per l'ormai tradizionale cena sociale, svoltasi in un'atmosfera cordiale e festosa.

SEZIONE LA SPEZIA - MASSA CARRARA

Il 2 ottobre si è svolta a Carrara l'assemblea annuale della Sezione, cui hanno partecipato la segretaria M.C. Cattolico e oltre una quindicina di soci; la presidente Franzoni ha riferito sulla situazione locale e sulle iniziative svolte nell'anno precedente, dando poi la parola ai soci. Dall'articolato dibattito è emerso l'interesse riscosso dal convegno sulle Alpi Apuane, con l'auspicio di nuove iniziative analoghe, e la prof. Franzoni ha informato che il convegno - inserito nel progetto "Scuole aperte" del Liceo Marconi - proseguirà con incontri e lezioni teoriche e sul campo.

Su richiesta di numerosi soci si prevedono per il nuovo anno alcune uscite nel vicino territorio ligure (miniera di Gambatesa, acquedotto storico di Genova, Forti di Genova, cava di ardesia in val Fontanabuona, Riviera delle Palme); sono state avanzate anche proposte di escursioni di una giornata nel territorio parmense e piacentino, che prevedano visite anche a strutture casearie e/o aziende agricole; ulteriori visite sono previste in città sedi di mostre d'arte o di eventi culturali particolarmente interessanti. Per il mese di giugno alcuni soci hanno sollecitato la Presidente a prendere nuovamente in considerazione la possibilità di un breve viaggio di studio di 2-3 giorni nell'Arcipelago toscano (Pianosa, Giglio, Montecristo).

La prof. Franzoni ha accolto tutte le proposte formulate, dichiarando la propria disponibilità per la loro attuazione; ha inoltre invitato i soci a partecipare alla Festa della Geografia che si terrà in novembre a Firenze [vedere a pag. 6] e alla quale parteciperanno due classi del Liceo.

I NOSTRI VIAGGI ED ESCURSIONI

NIZZA (8 dicembre 2008)

Partenza da Diano (Ag. Realino) alle 6,45, da Oneglia alle 6,55, da Porto Maurizio alle 7,03. Rientro alle 19 circa. Visita della città in autobus; pranzo in ristorante. Quota per i Soci 60 euro. Posti disponibili 33 (minimo 20 iscritti). Prenotazioni presso Matilde entro il 15 novembre. Guida: prof. G. Garibaldi

LISBONA E MADERA (14-20 febbraio 2009)

E' in programma per la settimana consigliata dal Provveditorato di Imperia per la sospensione delle lezioni. Programma a pag. 4

APPUNTAMENTI NOVEMBRE-DICEMBRE

GENOVA

Lezioni del corso "Dove le Alpi incontrano gli Appennini"

- **Domenica 9 novembre**, lezione itinerante lungo la zona Sestri Ponente-Voltaggio. Partenza da Sestri alle **ore 9,30** verso il m. Gazzo e oltre, con osservazioni geomorfologiche e geologiche a 360°. Accompagna **Laura Gaggero** (Università di Genova).

Info e iscrizioni: Maria Pia Turbi (cell. 339 3286810) entro giovedì 6.

- **Mercoledì 10 dicembre**, h 17.30, presso CAI sez. Ligure, Gall. Mazzini 7/3, "**Risorse naturali nella geologia della zona Sestri-Voltaggio: antiche fornaci da calce**" (relatore **Tiziano Mannoni**, Università di Genova)

Le lezioni proseguiranno in gennaio.

IMPERIA

Lezioni del corso "Guerra fredda e mini-conflitti. Il mondo di fronte a crescenti incomprensioni e divisioni, quasi sempre su base etnica o religiosa: qualche esempio paradigmatico"

- **Venerdì 14 novembre, ore 17,15**, "Sala dei Comuni" della Provincia: "**Le basi e le prospettive geografico-politiche dei recenti avvenimenti in Georgia**" (relatrice **Laura Orestano Cipparrone**, AIIG Genova)

- **Venerdì 28 novembre, ore 17,15**, Centro Culturale Polivalente: "**Il Bangladesh e i problemi del microcredito**" (relatrice **Maria Clotilde Giuliani-Balestrino**, DISAM, Università di Genova)

- **Venerdì 5 dicembre, ore 17,15**, Centro culturale Polivalente: "**Come i conflitti locali influenzano il turismo**" (relatore **Lorenzo Bagnoli**, Università di Milano-Bicocca)

- **Venerdì 12 dicembre, ore 17,15**, Centro Culturale Polivalente: "**La crisi della politica internazionale e dell'economia USA di fronte ai numerosi focolai di tensione**" (relatore **Giuseppe Garibaldi**)

Conferenze:

- **Venerdì 21 novembre, ore 17,15**, "Sala dei Comuni" della Provincia: "**Importanza economico-turistica del Parco naturale regionale delle Alpi Liguri**" (relatore **Lorenzo Lanteri**, presidente del Parco)

- **Venerdì 19 dicembre, ore 17,15**, Centro Culturale Polivalente: "**Luci e colori dell'Armenia**" (diaporama di **Silvana Mazzoni**, AIIG-Imperia). Scambio degli auguri di fine anno.

SAVONA

Lunedì 10 novembre, ore 15,30-17,30, presso l'Istituto tecnico commerciale **Boselli**, primo incontro del corso "Le carte geotopografiche, prodotto e strumento della ricerca geografica" (che proseguirà con cadenza settimanale in date e orari da determinare, considerate le esigenze delle scuole e degli iscritti). Chi, interessato a partecipare, non potesse intervenire alla prima lezione potrà ottenere informazioni telefonando ai num. 019 851743 (Lavagna) o 821294 (Iva Raneri). Il programma e le finalità del corso sono indicate in *Liguria Geografia* di ottobre.

Alle **ore 17,30**, nell'Aula Magna dell'Istituto, **assemblea ordinaria** dei soci con all'o.d.g., la relazione del Presidente e proposte di attività per l'anno sociale appena incominciato.

PERSONALIA

Per ricordare **Jole Mazzoni**, socia di Imperia e grande appassionata di viaggi, scomparsa lo scorso settembre, un gruppo di soci ha offerto alla Sezione Imperia-Sanremo una somma di denaro. Il Direttivo esprime la sua gratitudine per il significativo gesto e deciderà al più presto come destinare quanto ricevuto.

Cari Consoci,
da due mesi è iniziato il nuovo anno sociale 2008-2009.
Avete versato la quota ? Guardate a pagina 7

«MA CHE COS'È LA GEOGRAFIA?»

Un piccolo dibattito tra Soci nato quasi per caso

Tutto è cominciato con una mail di Lorenzo Bagnoli, del seguente tenore.

Caro Direttore, ho letto con piacere sull'ultimo numero di LigGeo la scheda n. 10 della collega Stretti, che una volta di più richiama l'attenzione su quanto una corretta formazione geografica sia fondamentale sin dai primi anni di vita degli alunni.

Quello che non mi sento di condividere completamente è l'incipit dell'articolo: «la Geografia si occupa della descrizione del mondo»! Limitarsi a dire che la nostra disciplina si occupa solo di “descrivere” il mondo penso che sia, oltre che riduttivo, anche e soprattutto controproducente: vogliamo noi stessi geografi attribuire ai cultori di altre materie (sociologi, architetti, urbanisti...) il ruolo di “comprendere” il mondo, di “spiegarlo”, di “interpretarlo” e addirittura di “agire” su di esso, limitandoci noi a “descriverlo”?

Nel corso della scheda, giustamente la collega continua dicendo che «fare Geografia a scuola significa formare dei cittadini che sappiano convivere con il loro ambiente e modificarlo in maniera creativa e sostenibile», per cui appare chiaro che la stessa non volesse sostenere quanto invece sembrava. Non certo per polemica, dunque, ma per l'affetto e il rispetto che tutti noi proviamo per la nostra bistrattata disciplina, mi sembrava doverosa questa precisazione. Se poi qualche consocio vorrà aggiungere la sua opinione, sarò altresì felice di aver aperto un dibattito.

A questo punto, ci è parso opportuno girare la lettera ad alcuni altri soci, sempre interessati a questioni di epistemologia. Ecco, per esempio, come gli (e ci) risponde Elvio Lavagna in un breve intervento intitolato “Geografia solo descrizione del mondo?”

Lorenzo Bagnoli, intervenendo con una sua “provocazione” circa la scheda di *Liguria Geografia* n. 10, ha ragione quando ritiene riduttivo e “pericoloso” affermare che «la geografia si occupa della descrizione del mondo». E' giusto ribadire che la geografia moderna vuole capire la configurazione e organizzazione degli spazi terrestri nella loro varia articolazione regionale, anche per offrire un contributo alla migliore gestione dei processi naturali e umani che continuamente li modificano. Tuttavia mi pare che la nota di Angela Stretti sullo spazio dell'abitare come nuovo libro di lettura per gli alunni della scuola primaria non corra il rischio di veicolare un'idea acritica della geografia.

E' vero che vi si dice che la nostra disciplina si occupa della descrizione del mondo, ma precisando «nella complessità dei suoi contenuti e problemi». Il che vuol dire che “descrivere” qui è il primo indispensabile passo per “capire” ciò che processi fisici, socio-economici e culturali hanno prodotto e non un'operazione di elencazione di oggetti nello spazio come una famigerata geografia nozionistica di vecchi manuali ha spesso proposto. Insomma geografia è anche descrizione e rappresentazione del mondo (anzi lo è in primo luogo per i bambini), ma una buona descrizione e rappresentazione richiede una comprensione del mondo rappresentato e, implicitamente, un progetto su di esso, frutti di una cultura non solo geografica che dovrà continuamente arricchirsi ben oltre la scuola primaria.

Più concisamente Maria Paola Curto osserva che «è vero che, nei primi anni della scuola primaria, gli alunni riescono più facilmente ad osservare, descrivere e rappresentare (lo fanno non solo in geografia, ma anche in italiano, matematica, scienze, storia, arte e immagine,...), mentre giungono successivamente, anche in base a ritmi di apprendimento individuali, a comprendere, spiegare, interpretare e agire. Ciò nonostante, lo sviluppo di queste abilità va, a mio parere, stimolato e favorito sin dalla scuola dell'infanzia».

Renata Allegri, nel suo recente intervento al Convegno di Trieste, ribadisce che «i geografi sanno che la loro disciplina si occupa della descrizione e dell'interpretazione di un oggetto, la superficie terrestre. La Geografia, con questi due principi regola-

tori, risulta una disciplina organizzatrice in seno alla conoscenza scientifica e, di conseguenza, all'interno di un processo educativo. Ciò può accadere in considerazione del fatto che è insieme scienza della terra e scienza degli uomini, cioè scienza sociale, perché è solidale con le altre discipline e perché ricerca le cause dei problemi che affronta».

Quasi vent'anni fa così, pressapoco, si esprimeva Giorgio Valussi, presidente nazionale AIIG dal 1978 al '90, in uno scritto che ha quasi il sapore di un testamento spirituale, in cui ricordava anche l'affermazione di Emanuele Kant, che a fine Settecento sosteneva che «non c'è nulla al mondo che vivifichi e coltivi l'intelletto umano più della geografia, il mezzo più adatto per fare degli uomini i cittadini del mondo»:

Che cos'è la geografia? Forse è più facile dire quello che la geografia non è. Non è una materia enciclopedica, descrittiva, solo informativa, ma invece una disciplina che insegna a distinguere le tante relazioni che, combinandosi in modi diversi, fanno della Terra una serie di insiemi spaziali interconnessi.

E poche settimane fa, parlando a Pisa, in occasione del conferimento del Premio internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani per la Scienza, Giacomo Corna Pellegrini così dichiarava:

«La geografia è questo: il tentativo di esprimere, rappresentare, descrivere il mondo a vari livelli, ma soprattutto di interpretarlo, spiegarlo, per quanto possibile, esattamente come ogni altra scienza cerca di fare per gli oggetti che le competono».

Definizioni che paiono forse un po' incomplete sul lato “operativo” della geografia. Ma vediamo ora che definizione dà della nostra disciplina uno dei maggiori vocabolari italiani (Vocabolario della lingua italiana “Treccani”):

Geografia. Scienza che ha per oggetto lo studio, la descrizione e la rappresentazione della Terra nella configurazione della sua superficie e nella estensione e distribuzione dei fenomeni fisici, biologici, umani che la interessano e che, interagendo tra loro, ne modificano continuamente l'aspetto. [...] Con riguardo ai fini della geografia, in passato prevalentemente culturali, si parla oggi di geografia applicata riferendosi all'utilizzazione delle conoscenze geografiche alla soluzione di problemi demografici, sociali, economici della realtà locale, nazionale o internazionale.

Come si vede, dal significato originario (γεωγραφία, cioè descrizione o rappresentazione grafica della Terra) si è passati a definizioni via via più articolate, in relazione all'evoluzione generale delle scienze e delle conoscenze, tanto che oggi trovare una definizione accettabile - che sia insieme chiara e completa, ma non troppo lunga e complessa - appare piuttosto difficile. Del resto, già un quarantennio fa, con molto buon senso, il Monkhouse, nel suo classico Dizionario di Geografia¹ affermava che «il concetto e lo scopo della geografia hanno subito notevoli modificazioni ed è altamente improbabile che una [sua] definizione possa soddisfare tutti».

A questo punto che cosa concludere? Direi che dobbiamo essere grati ad Angela Stretti, che - con un'affermazione iniziale un po' riduttiva (ma che dal contesto si capisce non essere proprio il suo pensiero) - ci ha permesso di discutere piacevolmente della nostra disciplina e su che cosa essa verte. E un grazie pure a chi è intervenuto; ma anche un invito a tutti i lettori a voler dire la loro: gli scritti in argomento saranno pubblicati o inseriti sul nostro sito Internet.

Giuseppe Garibaldi

¹ F.J. MONKHOUSE, *A Dictionary of Geography*, Londra, Edward Arnold Ltd, 1970², pp. 378 (si veda a p. 152)

Facciamo un po' di conti:
AIIG - Liguria: Bilancio consuntivo 2007-2008 e preventivo 2008-2009

		Preventivo 2008-2009
Avanzo di cassa al 1° settembre 2007	€ 5.804,18	
1) quote spettanti alla Sezione (€ 9 x 218 soci + 2 x 38 jr + € 10x30 fam.)	€ 2.338,00	€ 2.200,00
2) avanzo lordo attività escursionistica (Lunigiana, Calabria-Sicilia, Oltregiogo, Beigua), oltre a piccole entrate varie	€ 1.600,00	€ 1.900,00
Totale	€ 3.938,00	€ 4.100,00
Uscite		
1) notiziario (10 num. x c. 300 copie: stampa 836,50 + posta 950)	€ 1.720,90	€ 1.750,00
2) contributo ordinario alla Sez. Imperia-Sanremo	€ 688,00	€ 600,00
3) contributo ordinario alla Sez. di Savona	€ 102,00	€ 90,00
4) contributo ordinario alla Sez. di Genova	€ 214,00	€ 190,00
5) contributo ordinario alla Sez. di SP-MS	€ 168,00	€ 150,00
6) spese generali (tenuta ccp € 153,50; telefono € 233, posta €54,75); trasferimenti Presidente € 100; materiale vario anche per rinnovo parziale pc, fotocopie per viaggi e corsi, buste € 392,35)	€ 933,60	€ 800,00
7) spese per accrescere la visibilità dell'Associazione	€ 147,00	€ 320,00
8) rimborso spese viaggio ai Consiglieri regionali	€ 253,00	€ 200,00
Totale	€ 4.226,50	€ 4.100,00
Disavanzo	€ 288,50	€ 0,00
Avanzo di cassa al 31 agosto 2008	€ 5.515,68	

Il bilancio consuntivo, predisposto dal Presidente (sentito il Consiglio), di concerto col Tesoriere, presenta, come si vede, un modesto disavanzo, dovuto all'aumento delle spese generali e al calo degli introiti derivanti dai viaggi, mentre sono calate le spese per il notiziario. A livello di preventivo per il 2008-09, osserviamo che le spese di stampa sono recentemente aumentate del 13%, mentre quelle postali si prevedono stabili (salvo aumenti ora non ipotizzabili delle tariffe); inoltre le spese generali possono essere comprese, ma di poco.

Per riavere il bilancio in pareggio occorre perciò operare su due fronti: quello delle entrate (incerte) da viaggi di istruzione (per le quali prudenzialmente è stata inserita una somma di oltre un terzo inferiore a quella che era stata messa a bilancio un anno fa, ma che abbiamo preventivato appena superiore al poco realizzato nel 2007-08) e quello dei finanziamenti istituzionali (alzando da € 5 a 5,50 la parte di quota dei soci effettivi lasciata alla sede regionale, e riducendo da € 4 a 3,50 quanto assegnato alle sezioni provinciali). Eventuali iniziative locali dovranno finanziarsi autonomamente, dato che - per mantenere il bilancio equilibrato - non si è ritenuto di incrementare la voce di spesa per accrescere la visibilità dell'associazione. Se necessario, si potrà poi prevedere di ridurre a 9 numeri annui il notiziario, come già fatto in passato.

VIAGGIO D'ISTRUZIONE A LISBONA E MADERA (14-20 febbraio 2009)

Riportiamo le prime informazioni sul viaggio, che ha suscitato molto interesse tra i soci all'assemblea imperiese del 30 settembre, e che viene proposto ai soci AIIG di tutta Italia.

Programma di massima:

Sabato 14/2. Partenza da Imperia alle 8,30 per Nizza Aeroporto; alle 12,15 partenza con volo di linea TAP Nizza-Lisbona. Verso le 14,30 trasferimento all'hotel. Pomeriggio libero per una prima impressione della capitale lusitana, cena e pernottamento.

Domenica 15 e lunedì 16. Visite varie a Lisbona, utilizzando mezzi pubblici, salvo la mattina del 15, dedicata ad una visita guidata in pullman della città. Trattamento di mezza pensione.

Martedì 16. Partenza alle 9,15 da Lisbona per l'isola di Madera, con arrivo a Funchal alle 11 e proseguimento in pullman per l'albergo. Nel pomeriggio, visita a piedi della città, con guida. Cena e pernottamento in hotel.

Mercoledì 17 e giovedì 18. Escursioni in pullman per l'intera giornata nell'isola, con pranzo. Cena e pernottamento in hotel.

Venerdì 19. Mattinata libera per visite personali; pranzo libero. Alle 15 avvio all'aeroporto, da dove l'aereo per Lisbona-Nizza partirà alle 17,25. Arrivo a Nizza alle 23,45 e ad Imperia verso l'una e un quarto.

Accompagnatore: prof. Giuseppe Garibaldi

Quota di partecipazione: E' ancora indicativa e sarà precisata appena possibile a tutti coloro che avranno manifestato interesse per l'iniziativa: dovrebbe comunque essere inferiore a 1.350 euro soggiornando in buoni alberghi a 3*.

Essa comprende i trasferimenti Imperia-Nizza-Imperia e a Lisbona e Funchal quelli tra aeroporto e città e v.v., la visita di mezza giornata in pullman con guida a Lisbona, la visita guidata al centro di Funchal, le due escursioni guidate di una giornata nell'isola di Madera (con pasto), la mezza pensione (bevande comprese) in alberghi a 3* sia a Lisbona sia a Funchal, l'assicurazione e il solito materiale informativo.

Modalità di pagamento:

Versamento entro il 30 novembre all'agenzia Toyland Travel (via Boselli 41, 18018 Arma di Taggia; tel. 0184 448901, chiedendo di Simonetta), di un anticipo di 500 € oltre a 180 € per chi desidera la camera singola. Saldo entro il 10 gennaio.

Il viaggio si effettuerà se entro il 30 novembre gli iscritti saranno almeno 22. Al momento sono disponibili 30 posti.

In caso di partecipazione di soci di aree lontane, potrà esser loro prenotata una camera in albergo convenzionato ad Imperia o a Santo Stefano sia per la notte del 13 sia per quella del 20.

Altre informazioni si potranno trovare sul nostro sito Internet appena possibile. Informazioni sull'assicurazione/annullamento presso l'Agenzia.

LA FUSIONE DEI GHIACCI POLARI

(nota della Redazione)

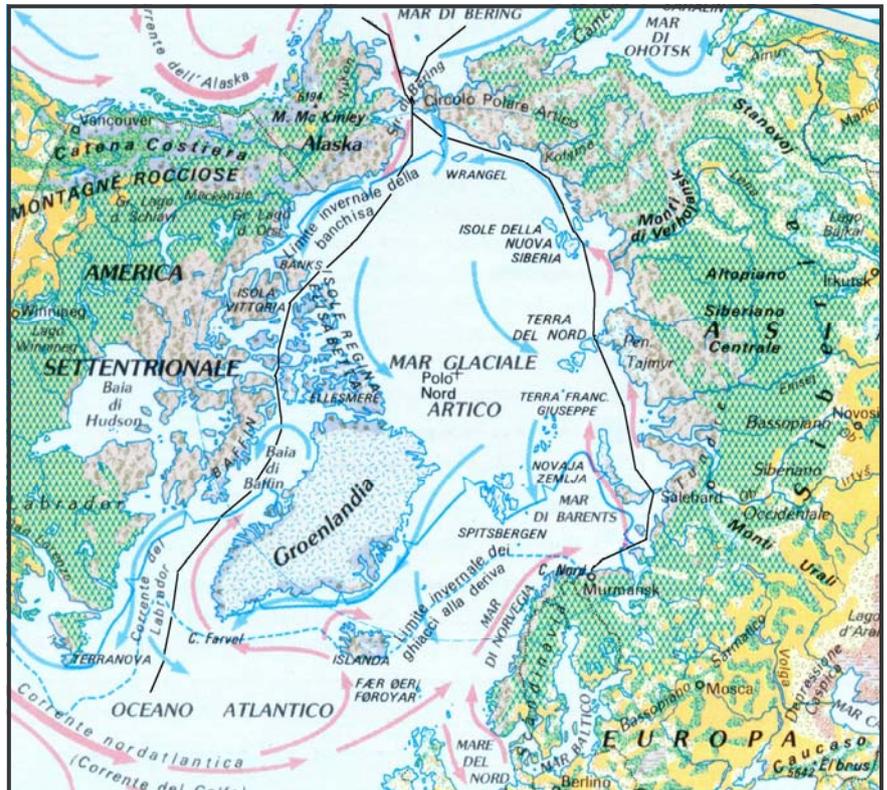
«Il Polo è diventato circumnavigabile dopo centomila anni, i ghiacci si sciolgono, da qualche giorno il *passaggio a nord-est* e quello *a nord-ovest* si sono aperti in simultanea, ma è sul secondo - quello di gran lunga più difficile, tra il Canada e la Groenlandia - che s'è rotto l'ultimo diaframma», così scriveva da Point Barrow (Alaska) l'inviato di *Repubblica* Paolo Rumiz,¹ commentando il più recente effetto del riscaldamento globale, un fenomeno che molti si ostinano ancora a negare indipendentemente dal fatto che sia dovuto a variazioni naturali piuttosto che all'intervento umano (più verosimilmente, a una sinergia tra le due cause). Il fenomeno della fusione dei ghiacci si nota anche sul versante europeo del Mare Glaciale Artico, come mostrano le immagini da satellite che vi mostriamo, tratte da Internet, e come ha osservato (e ci ha comunicato) un ex allievo del Nautico di Imperia, ora ufficiale della Marina mercantile, in un recente viaggio da lui compiuto fino all'isola di Spitzbergen.

Va peraltro precisato, come afferma Luigi Bignami sullo stesso giornale,² che «i ghiacci dei poli terrestri si stanno comportando in modo diametralmente opposto di fronte al riscaldamento globale.

Riduzione e assottigliamento da record al Polo nord, crescita della loro estensione invernale dello 0,6% ogni dieci anni al Polo sud, [anche se] è difficile comprendere come l'aumento della temperatura terrestre determini una crescita in estensione dei ghiacciai antartici».

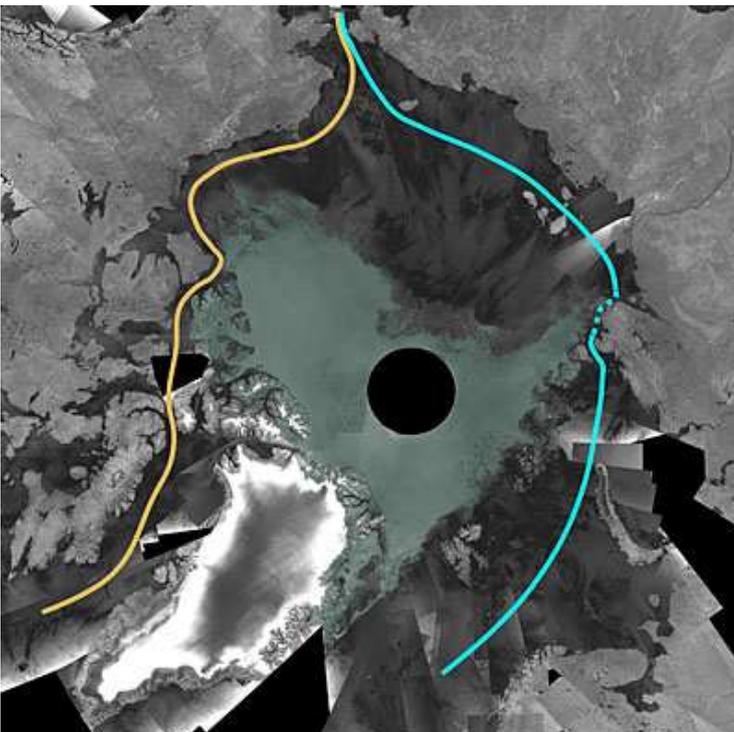
¹Il reportage è stato pubblicato in diverse puntate a partire dal 9 settembre, col titolo "Viaggio nel Polo che si scioglie".

²L. BIGNAMI, *Lo strano effetto Antartide, dove i ghiacci si sono estesi*, in «La Repubblica», 16.9.08, p. 33



L'area intorno al Polo nord, con i percorsi delle correnti marine (calde e fredde) e con il tracciato di massima delle rotte di nord-ovest e di nord-est (attestata a Murmansk, porto sempre libero da ghiacci)

Sotto, a sinistra. In questa foto da satellite dell'inizio di settembre 2007 sono evidenziati il passaggio a Nord-Ovest (linea giallo-arancio, sul lato sinistro), che è completamente libero, ed il passaggio a Nord-Est (linea azzurra, sul lato destro), che è solo parzialmente bloccato. Le aree grigio scure sono zone senza ghiacci, mentre quelle grigio chiare sono le zone ghiacciate.



A destra:
Lo stretto di McClure (Canada) è la strada più diretta per il passaggio a Nord-Ovest. Come si vede in questa immagine del 31.8. 2007, lo stretto è del tutto libero da ghiacci.

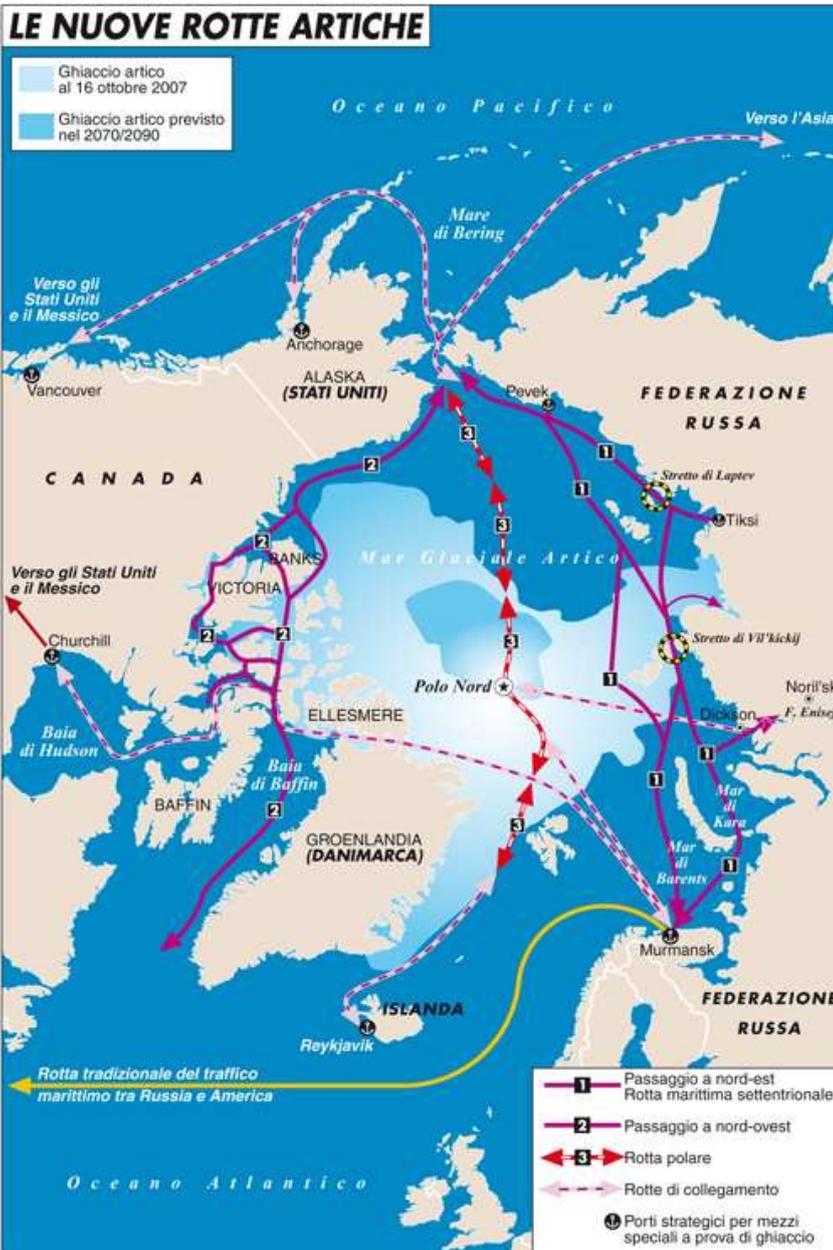


L'APERTURA DEI PASSAGGI A NORD OVEST E A NORD EST

Nella scheda n. 3 del notiziario, dedicata a "Il surriscaldamento del pianeta" (Liguria Geografia, anno IX°, n. 3 - Marzo 2007) si accennava alla possibilità che per lo scioglimento dei ghiacci artici si aprissero contemporaneamente alla navigazione i collegamenti a nord tra gli oceani Atlantico e Pacifico, cioè il Passaggio a Nord Ovest e quello a Nord Est attraverso lo Stretto di Bering. Questa evenienza si è verificata nel corso dell'estate 2008, in netto anticipo rispetto agli ipotizzati anni 2070/2090.

Poter transitare attraverso il Mar Glaciale Artico ed evitare il canale di Suez o quello di Panama accorcerebbe notevolmente i viaggi e i relativi costi: ad esempio, oltre 4000 miglia nautiche in meno tra Amburgo e Yokohama.

L'utilizzabilità ai fini commerciali di queste rotte artiche per il momento è del tutto teorica per una serie di motivi: a) L'apertura



dei canali è avvenuta in piena estate e i varchi si sono già richiusi per il normale raffreddamento autunnale. b) E' troppo rischioso per le grosse navi cargo affrontare un mare così difficile che si può ricongelare in pochissimo tempo ed è antieconomico usare i pesanti rompighiaccio solo come apripista. c) Le Compagnie Assicuratrici non concedono a costi accessibili coperture per rotte non collaudate. d) Le rotte del passaggio a NE hanno come punto naturale di partenza la città di Murmansk nelle cui vicinanze ci sono siti di stoccaggio di scorie nucleari e basi della Marina Militare russa e dei suoi sottomarini atomici. e) Tutto il Mar di Kara è fortemente radioattivo. f) Per quanto riguarda la rotta a NO, in Alaska ci sono molte basi militari USA, il Canada ha basi militari nel suo territorio e in Groenlandia ci sono basi americane e danesi.

Tutta la zona artica è molto militarizzata con esercitazioni, provocazioni e prove di forza; tutto il contrario di quello che serve al normale traffico commerciale. Sottomarini atomici con le loro navi appoggio più o meno camuffate da navi per ricognizioni scientifiche o da pescherecci sono una presenza scomoda e rischiosa per qualsiasi nave mercantile poco manovriera.

Sinora non c'è stato un vero dominio politico di alcuna nazione sull'Artide, ma si può dire che in quella zona la guerra fredda non sia mai cessata.

Le zone artiche circostanti il Polo Nord sottostanno all'influenza di Russia, Alaska (USA), Canada, Groenlandia (DK), Islanda, Norvegia, Svezia e Finlandia, ma ci sono rivendicazioni di sovranità e prese di posizione da parte della Russia, che vuole vedere ampliato il limite delle proprie acque territoriali fino al Polo per l'esistenza di una estensione geologica sommersa.

L'interesse crescente verso quelle zone però non è né militare né legato ai trasporti: con lo scioglimento dei ghiacci si rendono accessibili i giacimenti di petrolio, carbone, gas e metalli pregiati che sino ad ora sono stati custoditi nella cassaforte di ghiaccio.

Immagine tratta da: <http://temi.repubblica.it/limes/le-nuove-rotte-artiche/>

Roberto Pavan, Sezione Liguria (Imperia-Sanremo)

Sitografia: www.ansa.it www.lastampa.it www.wikipedia.org www.acunu.org

A Firenze, dal 12 al 15 novembre, la quarta edizione della FESTA DELLA GEOGRAFIA

L'importante manifestazione, organizzata dal Servizio Geografico della Regione Toscana, vedrà come sempre la presenza di numerose scolaresche, questa volta - nell'Anno della Terra - particolarmente per scoprire i nuovi orizzonti della geografia e i saperi nascosti della geologia, cimentarsi nell'apprendimento delle scienze, divertirsi con illustrazioni di carte e strumenti o immergersi in laboratori didattici e dimostrativi.

→ Per saperne di più consultate il sito www.geografia.toscana.it o scrivete a geofesta@regione.toscana.it ←

SPAZIO APERTO: CRONACA E INTERVENTI IN LIBERTÀ

Pubblichiamo con piacere questo scritto di Ana María del Valle Cicco, docente di Geografia, dottoranda nell'Università di Genova, in cui la nostra consocia ci informa della sua esperienza di vita tra Argentina e Italia.



Internazionalizzazione dell'Università di Genova

Molte volte, tanto in Italia come in Argentina, mi è stata fatta la domanda: "perché hai scelto l'Italia per approfondire i tuoi studi geografici?". La mia risposta è semplice: "sono un prodotto di migrazioni e quindi mi sento attratta dalle mie radici italiane, l'Italia è la Patria che ho ereditato dai miei nonni paterni, che come tanti Italiani del secolo scorso sono emigrati in Argentina".

Nella mia vita professionale, oltre ad insegnare Geografia, mi sono dedicata specialmente agli studi sull'immigrazione italiana nella mia città natale (Córdoba, Argentina), anche con indagini che hanno coinvolto i miei allievi discendenti di italiani. Dopo molti anni di lavoro, ho deciso di studiare il fenomeno dell'emigrazione italiana, soprattutto come è visto dall'Italia. E' così che, dall'Istituto Italiano di Cultura di Córdoba e grazie allo stimolo dei miei professori e compagni del gruppo di Lingua e Cultura Italiana, ho deciso di presentarmi al Concorso per le borse di studio dell'Università di Genova riservate agli Italo-argentini. Prima ho fatto un "Master in Cooperazione Economica, Politica e Sociale

allo Sviluppo" e poi un "Corso di Perfezionamento in Studi Europei". Attualmente sono dottoranda di ricerca in "Migrazioni e processi interculturali" e cultore della materia "Educazione Interculturale" nell'Università di Genova, sotto la guida del prof. Giovanni Ricci. La mia tesi studia i Liguri in Argentina e l'identità dei loro discendenti. Mi sono sentita specialmente ben accolta dai professori di Geografia della Facoltà di Scienze della Formazione. Con i miei studi ho potuto capire meglio la difficile situazione dell'Italia nei tempi della grande emigrazione europea verso l'America, la dolorosa partenza degli emigrati ed il loro immaginario di una specie di terra promessa al di là dell'oceano, e anche le sofferenze del lungo viaggio.

Pochi mesi fa mi sono sposata con un bravo Ventimigliese, in questo modo il mio legame con la Liguria è diventato ancora più forte. Dalla prima volta che sono venuta in Italia per conoscere i miei parenti (che con molta gioia mi hanno subito aperto le porte dei loro cuori) e la città dei miei nonni (Gangi, in provincia di Palermo), non mi sono mai sentita una straniera nel vero senso della parola. Infatti qui ho trovato quasi gli stessi principi di vita e le stesse abitudini sperimentate nella mia famiglia in Argentina (ad esempio, dai modi di parlare al mangiare), cosicché mi sono sentita quasi come a casa sin dall'inizio. Tuttavia, mi mancano ancora gli affetti lasciati in Argentina, il "dolce di latte" e la tipica "bistecca argentina".

La mia identità è condivisa fra la mia Patria di nascita e la Patria ricevuta dai miei antenati italiani. Questa mia caratteristica di doppia cittadinanza (e quindi anche di doppia appartenenza) mi fa svolgere con piacere e con particolare entusiasmo l'attività di ricerca interdisciplinare tra i due paesi: Argentina e Italia

Ana María del Valle Cicco (Sezione Liguria, Genova)



Il dottor Bernard Gastaud, nuovo sindaco della Brigue (il bel centro montano del dipartimento delle Alpi Marittime), fotografato a Triora (Imperia) insieme al nostro presidente regionale, prof. Garibaldi, e al dottor Lorenzo Lanteri, sindaco di Triora, in occasione della dedizione alla Brigue di una piazzetta del paese dell'Alta valle Argentina, che è gemellato col centro roiasco, al cui territorio è contiguo.

Ad Imperia, il dottor Lanteri, nostro consocia, da poco nominato presidente del Parco naturale regionale delle Alpi Liguri, terrà per noi il 21 novembre una conferenza sull'importanza economico-turistica del Parco, appena istituito dopo tanti decenni di attesa.

(Foto B. Gastaud, La Brigue)

MEETING SUL PAESAGGIO - Genova, 13-14-15 novembre 2008

L'incontro si terrà presso l'Archivio di Stato, Via Santa Chiara 28 rosso, dove saranno allestite anche 6 mostre; una settimana mostra sarà aperta nel Palazzo della Regione. Per informazioni: pianificazione@regione.liguria.it

ISCRIZIONI 2008-09 (dal 1° settembre 2008 al 31 agosto 2009)

Le quote da pagare per il nuovo anno sociale (versandole alla posta o direttamente a mani dei Segretari provinciali) sono le seguenti:

- | | | |
|------------------|------|---|
| - Soci effettivi | € 27 | } con diritto al notiziario "Liguria Geografia" e alla rivista nazionale "Ambiente Società Territorio - Geografia nelle scuole" |
| - Soci juniores | € 12 | |
| - Soci familiari | € 10 | |
- I soci familiari che desiderano ricevere personalmente copia del notiziario regionale dovranno versare in tutto 15 €.**
- **Abbonamento a "LigGeo" € 10** (solo per i Soci di altre Sezioni regionali)



**LIGURIA
GEOGRAFIA**

*Giornale della Sezione ligure
dell'Associazione italiana
insegnanti di geografia*

Anno X^o, n. 11-12, Novembre-dicembre 2008
(chiuso il 27 ottobre 2008)

Direttore responsabile: Silvano Corradi

Periodico fotocopiato in proprio
Registrato presso il Tribunale di Imperia
il 10.11.2006, n. 660/06 cron., n. 3/06 periodici

Redazione: Sezione regionale AIIG
Via M. Fossati 45 - 18017 Cipressa (IM)
Fax 0183 999877 - E-mail: gaivota@credit.tin.it
Sito Internet: www.aiig.altervista.org
Codice fiscale 91029590089

Consiglio della Sezione Liguria
(per il quadriennio 2007 - 2010)

Giuseppe Garibaldi, presidente
Graziella Galliano, vice-presidente
Maria Paola Curto, segretaria
Luca Ramone, tesoriere
Renata Allegri **Lorenzo Bagnoli**
Anna Lia Franzoni **Daniela Galassi**
Elvio Lavagna **Maria Pia Turbi**
Paolo Bubici (Gruppo giovani)

Presidente - telefono 0183 98389
Segretaria - telefono 0184 289294
e-mail: mariapaolacurto@hotmail.it

Sedi delle Sezioni provinciali:

GENOVA

Dipartimento DISTUM dell'Università,
Corso Andrea Podestà 2 - 16128 Genova
Presidente Daniela Galassi, tel. 010 20953602
e-mail: d.galassi@unige.it
Segretaria Antonella Primi, tel. 010 20953603
e-mail: primi@unige.it

Sede riunioni: Aula magna Istituto Nautico

IMPERIA - SANREMO

Via M. Fossati, 45 - 18017 Cipressa (IM)
Presidente Giuseppe Garibaldi, tel. 0183 98389,
e-mail: gaivota.gg@alice.it - gaivota@credit.tin.it
Segretaria Matilde Maglio,
tel. 0183 61551, 019 4501165. Cell. 320 1174208
e-mail: nonna.matilde@libero.it

Sede riunioni: Centro culturale polivalente
(g. c. dal Comune), Piazza Duomo, Imperia

LA SPEZIA - MASSA CARRARA

Liceo scientifico G. Marconi,
Via XX Settembre 140 - 54033 Carrara (MS)
Presidente Anna Lia Franzoni, tel. 0585 857786
e-mail: franzalia@alice.it
Segretaria M. Cristina Cattolico, tel. 0585 856497
e-mail: cpaurora@virgilio.it

Sedi riunioni: Carrara, Liceo Marconi
La Spezia, Istituto Professionale Einaudi

SAVONA

Via dello Sperone, 3/7 - 17100 Savona
Presidente Elvio Lavagna, tel. 019 851743
e-mail: e.lavagna@alice.it
Segretario Franco Mordegli, tel. 019 991840
e-mail: framo@leonardo.it

Sede riunioni: Istituto tecnico P. Boselli
Via San Giovanni Bosco 6 - Savona

Quota annuale di adesione all'AIIG
Soci effettivi € 27 - Juniores (studenti) € 12
Familiari € 10 (col notiziario € 15)
Per invii all'estero supplemento di 10 €
Abbonamento a LigGeo (per soci esterni): 10 €

da consegnare ai segretari provinciali o
versare sul conto corrente postale n. 20875167,
intestato a: AIIG - Sezione Liguria

© AIIG - Sezione Liguria

SEGNALAZIONI & RECENSIONI

(a cura di G. Garibaldi)

G. DE VECCHIS - C. PALAGIANO (a cura di), *Le parole chiave della geografia*, Roma, Carocci editore, 2008, pp. 331 (€ 23,50)

Il volume non è nuovo, dato che si tratta della ristampa di un'opera pubblicata nel giugno 2003, ma che non era stata segnalata a suo tempo dal nostro giornale. Merita però parlarne, perché - come appare chiaro dal titolo - in mano a studenti e docenti può essere uno strumento molto utile per conoscere in maniera sufficientemente ampia gli argomenti principali della letteratura geografica d'oggi. Non è dunque un semplice dizionario di termini geografici (come quello di W.G. Moore relativo alla terminologia della geografia fisica, o quello di F.J. Monkhouse, esteso anche a termini della geografia umana, entrambi esistenti in edizione italiana ma esauriti da tempo), dal momento che contiene solo una cinquantina di "lemmi", redatti da singoli studiosi (ma un indice analitico di 6 pagine consente di trovare specifici argomenti "minori").

In una prima parte ("Epistemologia") sono trattati alcuni termini generali (determinismo, possibilismo, geografia della percezione ecc.); segue una seconda parte ("Metodi") dedicata all'osservazione e all'elaborazione dati, quindi una terza ("Rappresentazione"), in cui si parla di grafici, diagrammi, carte, ma anche di telerilevamento, sistemi informativi geografici (in acronimo, GIS). La quarta parte dell'opera ("Unità d'indagine") inizia con un tentativo di definizione di "paesaggio", quindi parla di regione, ambiente, ecosistema, spazio, confine, ecumene. Seguono altre tre parti ("Movimenti", "Processi" e "Ambiti problematici"), in cui si parla di distanze, accessibilità, reti e flussi, migrazione; dinamiche della popolazione, mercato, globalizzazione, localizzazione/delocalizzazione, desertificazione; risorse, rischi ambientali, sottosviluppo, conflitti, qualità della vita, sprechi.

Si è voluto esemplificare con i titoli dei vari argomenti, perché il lettore si possa render conto di quanto ricco di spunti e di motivi di approfondimento sia questo volume, che fa parte di una nutrita serie di altri, dedicati alla geografia dall'Editore romano, impegnato pure da alcuni anni con la collana di volumetti dell'AIIG ("Ambiente Società Territorio") da noi quasi sempre segnalati.

P. FERRARI - C. GNOLI - Z. NEGRO - F. PAVETO, *Chi nasce mulo bisogna che tira calci. Viaggio nella cultura tradizionale delle Quattro Province*, Associazione MUSA (Savignano sul Panaro [MO], Tipografia F.G.), 2008, pp. 256

Questo simpatico volume, che esce ora in 2^a edizione aggiornata, vuole essere il primo di una collana (dal titolo *Menùsse de gea*, cioè "frantumi di ghiaccia") tesa ad illustrare i vari aspetti della cultura popolare delle popolazioni appenniniche delle "Quattro Province", un territorio che comprende le zone più interne, prevalentemente

montane, di quattro province tra loro confinanti ma appartenenti a regioni diverse, e cioè Alessandria, Pavia, Piacenza e Genova.

Gli autori dedicano il libro «a tutti i testimoni della civiltà montanara delle Quattro Province che ci hanno trasmesso memorie e conoscenze. E a tutti coloro che abitano ancora quassù, a tutti i camini accesi d'inverno, le fasce coltivate in mezzo alla selva, il boscaiolo che ha tutta la valle per lui, le ultime mucche del paese e i canti in un'osteria remota con il televisore acceso che nessuno guarda».

Anche se vi prevale l'aspetto etnografico, molti sono gli spunti di vivo interesse geografico che si incontrano nei diversi contributi, in particolare in quello dedicato a mulattieri e muli ("*Il ciocco della scüriassa*") e nell'altro che ricorda le antiche abitudini alimentari ("*A pulenta me cuntenta*").

Informiamo chi fosse interessato a questi temi che una ricca bibliografia di tipo prevalentemente storico si può trovare sul sito www.appennino4p.it

D. MORENO - R. CEVASCO, *La cartografia topografica: una fonte per la storia delle risorse ambientali della montagna ligure*, «L'Universo», 2008, n. 4 pp. 444-476

Questo articolo, traduzione e aggiornamento di un saggio pubblicato nel 1995 in un testo miscelaneo francese e perciò poco noto, tratta della cartografia topografica ottocentesca relativa alla Liguria (Carta degli Stati Sardi di Terraferma, al 50 mila), con esemplificazioni relative alla "Montagna di Fascia" e all'alta val di Vara.

A. SALARIS (a cura di), *Terre di mezzo: la Basilicata tra costruzione regionale e proiezioni esterne. Formazione e ricerca didattica in geografia: esperienze e prospettive*, Bari, Edizioni-dipagina, 2008, pp. 218

Il volume raccoglie gli "atti" del 50° Convegno nazionale dell'AIIG, che si è tenuto in Basilicata nell'autunno 2007 (in un ottobre che - per l'inopinata presenza della neve - è parso piuttosto ... invernale).

Comprende una parte introduttiva (pp. 11-59), dedicata ad una descrizione della Basilicata attuale, e due parti didattiche, comprendenti lavori di docenti "anziani" (tra cui è un intervento di E. Lavagna sull'uso delle carte geografiche) e di membri dell'AIIGiovani.

N. SPINETO (a cura di), *Dall'antica Libarna all'Outlet*, Rotary Club Gavi Libarna (Spinetta Marengo [AL], Tipografia Canepa) 2007, pp. 62

Breve illustrazione ("storia e storie") di Arquata, Gavi, Serravalle, Val Borbera, Valle Spinti, cioè il territorio del Distretto 2030 del Rotary.

A tutti i nostri Consoci

*porghiamo i migliori auguri per le festività di fine d'anno
e per un 2009 meno fosco di quanto ora appaia.*